

Cinta muraria del Castellazzo Resti antichissimi a Tannetum

L'archeologo Paolo Storchi illustra i risultati degli scavi

UNA SERATA dedicata all'archeologia, con la presentazione dei risultati sulle campagne di scavo del 2016-2017 nell'area di Taneto, si è svolta lunedì nell'antica Corte Ortalli a Ponte Enza di Gattatico. Durante l'iniziativa sono stati illustrati gli esiti degli scavi e le prospettive di valorizzazione per l'intera Val d'Enza. Dopo i saluti dell'assessore alla cultura di Gattatico Francesco Pulga e del sindaco di Sant'Ilario Marcello Moretti, è intervenuto Roberto Macellari, curatore delle collezioni archeologiche dei Musei Civici di Reggio, che ha introdotto la conferenza esponendo un sintetico quadro della presenza pre-romana nella zona. La serata è stata condotta dall'archeologo Paolo Storchi, da tempo impegnato a promuovere e condurre con grande passione le ricerche sul campo. Lo stimolante motivo per queste indagini è offerto dall'annosa disputa sull'ubicazione dell'antica Tannetum, l'importante centro romano (e prima gallico), da sempre contesa tra gli abitati di Sant'Ilario e Taneto.

E' EMERSO che le ricerche hanno comportato dei risultati straordinari sulla ricostruzione storica del territorio, portando alla luce elementi e strutture di grande importanza: tracce del villaggio celtico, l'anfiteatro romano, l'imponente cinta muraria del Castellazzo che si configura come uno dei più antichi esempi di fortificazio-



ARCHEOLOGO Paolo Storchi, autore delle importanti scoperte, è noto anche per avere vinto alla trasmissione di RaiUno «L'Eredità»

L'ASSESSORE COSTI

«Da sempre abito a Taneto, consolidare le fonti con gli scavi è stata un'emozione»

ne del genere in tutta la regione. Gianluca Mete della Ra.Ga. e Petra Gallo della Gst hanno riportato gli esiti dei rilievi fatti, mediante strumentazioni geo-magnetiche e raggi laser, che sembrano convalidare molte delle ipotesi avanzate da Storchi. Le considerazioni finali si sono concentrate

sulla necessità di proseguire sul progetto e prospettive che il tema dell'antichità può aprire, sul piano delle valorizzazioni storico culturale, per l'intera Val d'Enza. Soddisfatta l'assessore Federica Costi: «Oggi le scoperte fatte da Paolo Storchi ci riempiono d'orgoglio. Da sempre abito a Taneto, conosco la sua storia, ma seguire gli scavi e sentire consolidare le fonti a noi giunte è stata un'emozione e ha dato uno stimolo in più per cercare di coronare un sogno».

Matteo Barca